



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES



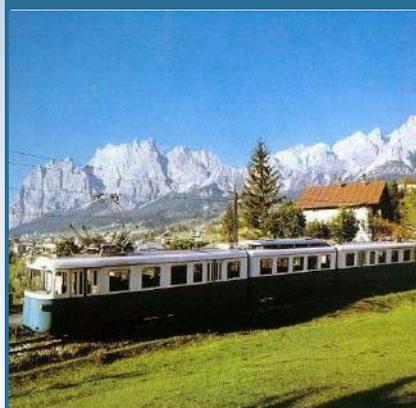
Fonte: <http://connectit.iccbc.com/>

# BOLLETTINO EUROPEO

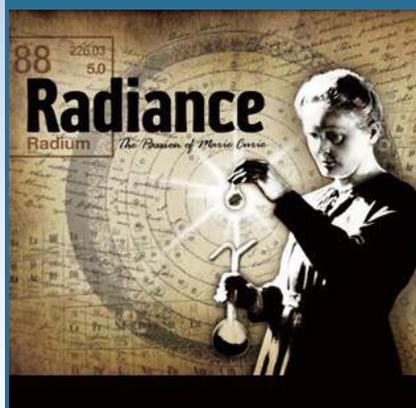
n° 12 - Dicembre 2015

*Bandi, politiche e notizie da Bruxelles*

TRENO DELLE DOLOMITI



BANDI RICERCA



#CIAOVALERIA



REGIONE DEL VENETO

Helpdesk Europrogettazione della Sede di Bruxelles



Unioncamere Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

# INDICE

## APPROFONDIMENTI

Treno delle Dolomiti, Zaia: « Partiamo puntuali » .....	3
Ricerca, tutte le opportunità .....	4
Bestpractice #1: robot in Laguna.....	7
L'Ue e la ricerca responsabile .....	7
Bestpractice #2: Ca' Foscari fa il pieno di borse Marie Curie .....	8
Tutte le call aperte .....	9
Bando aperto « Marie Curie » .....	9

## NEWS

Stage, nuove chance con Drop'pin.....	10
SportInsieme presentato a Parigi .....	10
Open Days e industrie creative .....	11
Notizie da Ucv.....	11
Cambiamento demografico, ecco il Patto	12
Appalti, nuova guida online .....	12
Crpm, la Cim si incontra a Rabat.....	11
Grande Guerra, eventi veneti a Bxl.....	13
Premio all'Ulss 17 .....	13
Prosecco Docg campione d'Europa.....	13
Ciao Valeria.....	14



## Treno delle Dolomiti, Zaia: “Partiamo puntuali”



“Siamo partiti con unità d’intenti e con grande puntualità. Un bell’avvio per un treno e una linea ferroviaria che potranno cambiare e migliorare sotto molti punti di vista la vita delle genti di montagna”. Non nasconde la sua soddisfazione il Presidente Luca Zaia: dopo il via libera del Veneto, siglato dalla delibera di giunta approvata il 10 novembre scorso, anche la Provincia di Bolzano ha dato il suo benestare al protocollo d’intesa per il “treno delle Dolomiti”, ovvero la nuova infrastruttura ferroviaria tra il Cadore e la val Pusteria, che metterà di fatto in collegamento il Veneto con i grandi corridoi mitteleuropei. La firma congiunta dei due Governatori arriverà il 10 dicembre, lo stesso giorno in cui a Bruxelles, nell’ambito del Forum di Corridoio, si avvieranno le procedure per il riconoscimento del collegamento ferroviario nel contesto della rete “comprehensive network” del programma delle Reti Trans Europee. L’Ue, inoltre, finanzia parte del progetto attraverso il piano Interreg e il Fondo



Comuni confinanti. Il Protocollo d’intesa approvato dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Bolzano dà quindi il via al primo studio di fattibilità per la nuova rete ferroviaria. La firma congiunta dei due Presidenti sarà quindi seguita da una concertazione tra il territorio bellunese e bolzanino sulla tipologia del servizio, le caratteristiche dell’opera, la connessione ai poli di maggiore interesse turistico, e da un gruppo di lavoro che, oltre ai due Enti pubblici, includerà le Società Regionali Sistemi Territoriali spa e STA di Bolzano. “Con la progettazione di questa nuova infrastruttura - ha precisato il Governatore del Veneto - puntiamo anche a connettere strettamente le nostre montagne con tutti i corridoi infrastrutturali europei. Quello tra il bellunese e l’Alto Adige è un collegamento del quale si sentiva ormai l’assoluta necessità”. (nella foto in alto, il “vecchio” treno delle Dolomiti, che ha collegato Calalzo a Dobbiaco dal 1921 al 1964. Foto da Wikipedia).



## *Ricerca, tutte le opportunità europee*

Da sempre promuovere l'eccellenza scientifica è un obiettivo dichiarato dell'Unione europea.

Non a caso il Commissario per la Ricerca Carlos Moedas ha salutato con entusiasmo il via libera del Parlamento europeo all'incremento del budget per Horizon 2020, il programma simbolo attorno al quale ruota la maggior parte delle azioni dell'Ue per la ricerca e l'innovazione. "Una grande notizia", ha twittato Moedas, annunciando l'incremento di 31,8 milioni di euro per il budget 2016, che tocca così quota 9,54 miliardi.

La ricerca, del resto, è considerata "uno dei motori principali" per uscire dalla crisi economica - come si legge nell'introduzione generale del nuovo programma di lavoro di Horizon 2020 - e assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, in linea con le priorità politiche dell'Agenda Juncker. In altre parole: fare in modo che l'Ue sia capace di una produzione scientifica di alto livello, che abbia al tempo stesso risultati molto applicabili nella realtà e soprattutto "commercializzabili".

In quali modi l'Ue sostiene la ricerca? Quali sono le principali opportunità e novità per i ricercatori? Il principale punto di riferimento è il pilastro Eccellenza scientifica di Horizon 2020: per il biennio 2016-2017, dispone di un budget pari a 5,8 miliardi di euro (un aumento del 2% ri-

spetto al biennio precedente) e si articola in quattro sottoprogrammi, che riassumiamo qui e nei box nelle pagine seguenti.

Il primo è il **Consiglio Europeo delle Ricerche (ERC)**, che sostiene gli individui più talentuosi e creativi e le loro equipe nello svolgere ricerche di frontiera di altissima qualità. A differenza della maggior parte dei fondi europei, le iniziative dell'ERC sono destinate ai singoli ricercatori, pertanto non sono previsti né consorzi, né cofinanziamenti e soprattutto non richiedono di rispettare priorità tematiche ma, al contrario, sono incoraggiati approcci multi-disciplinari.

La più grande novità per ERC è rappresentata dalla possibilità di ripresentare la proposta al bando successivo, qualora abbia ricevuto una valutazione di secondo livello. In questo modo l'Ue cerca di non penalizzare quelle proposte che, anche se competitive, non avevano ricevuto un finanziamento.

Il secondo sottoprogramma, **Tecnologie Future e Emergenti (FET)**, condivide con il precedente il sostegno alla ricerca di frontiera, ma finanzia la ricerca collaborativa e interdisciplinare in tutti i settori scientifici per sviluppare idee innovative e tecnologie emergenti (ad esempio, il progetto sui robot acquatici per Venezia, che raccontiamo a pagina 6). L'obiettivo, in questo caso, è far colla-

borare ricercatori e aziende nell'esplorazione e sviluppo delle tecnologie più promettenti dal punto di vista commerciale.

Nelle **Azioni Marie Skłodowska Curie (MSCA)**, terzo sottoprogramma, l'attenzione si sposta sulle opportunità di formazione e di carriera attraverso la mobilità. I ricercatori hanno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso un'esperienza all'estero da svolgere presso Università, centri di ricerca o anche aziende private. Proprio quest'ultima dimensione "non accademica" è ulteriormente rafforzata nella nuova programmazione con la

"Society and Enterprise Panel". Si tratta di una borsa di studio europea specifica per l'integrazione del ricercatore nel mondo esterno alla ricerca, come: industria, Enti pubblici, organizzazioni della società civile e Istituzioni culturali. L'università Ca' Foscari di Venezia ha, in questo ambito una tradizione ormai consolidata, tanto da essere il primo ateneo italiano per numero di borse ricevute nel 2015 (e cioè sette), a pari merito con il Cnr. Infine, il sottoprogramma **Infrastrutture di ricerca**. Per il biennio 2016-17 sono stanziati più

di 500 milioni di euro per fornire ai ricercatori risorse e servizi indispensabili, come grandi attrezzature scientifiche, archivi, database e tecnologie ICT. Si segnala che nelle e-infrastrutture, sarà ulteriormente integrata l'Open Access Data Pilot, infrastruttura informatica che implementerà

la politica europea per permettere a tutti i cittadini di avere libero accesso ai risultati scientifici. Ciò permette anche di poter riutilizzare agevolmente i dati ottenuti dai progetti precedenti, e sarà obbligatorio per i vincitori delle azioni FET e RI aderire all'Open

Research Data Pilot.

Tra le altre iniziative rilevanti anche il lancio dell' "European Science Cloud Project" con l'obiettivo di creare un cloud di dati per tutto il mondo della scienza, europea e non solo.

I risultati sono incoraggianti: a un anno dal lancio di Horizon 2020 sono stati investiti 9,1 miliardi di euro in 5.221 progetti di ricerca, spiega il Commissario Moeads. Oltre 1300 ricercatori hanno trovato sostegno per il loro lavoro nelle azioni Marie Curie, mentre l'ERC ha distribuito 1,6 miliardi di euro in oltre mille borse. Che la ricerca continui.

### Ricapitolando ...



## #1, RICERCA: ERC e FET

I **bandi ERC** sono incentrati su quattro schemi di finanziamento/tipologia di progetti:

- **Starting Grant (StG):** ricercatori di qualsiasi nazionalità con 2-7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato (o di un altro titolo equipollente). Fino a 1,5 milioni di euro per 5 anni;
- **Consolidator Grant (CoG):** ricercatori di qualsiasi nazionalità con 7-12 anni di esperienza e con un curriculum ricco. Fino a 2 milioni di euro per 5 anni;
- **Advanced Grant (AdG):** è rivolto a scienziati e studiosi affermati e finanzia progetti innovativi ad alto rischio in grado di aprire nuove direzioni nei loro rispettivi campi di ricerca e in altri settori. Fino a 2,5 milioni di euro per 5 anni;
- **Proof of Concept (PoC):** Mirano a garantire il collegamento tra ricerca di base e mercato. 150.000 euro per 18 mesi.
- Link (<https://erc.europa.eu/funding-and-grants/funding-schemes>).

Le **FET** sono strutturate in tre diverse misure:

- **FET open:** sostengono la ricerca scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove attraverso un approccio prevalentemente bottom-up;
- **FET proactive:** affrontano un certo numero di temi promettenti ma già individuati, nell'ambito della ricerca esplorativa individuati nelle specifico Work Programme;
- **FET flagship:** per progetti di ricerca a lungo termine con impatto significativo sulla società. Al momento sono due: Human Brain project e Graphene. Link alle call: [cliccare qui](#).

## #2: RICERCA, ALTRE OPPORTUNITÀ

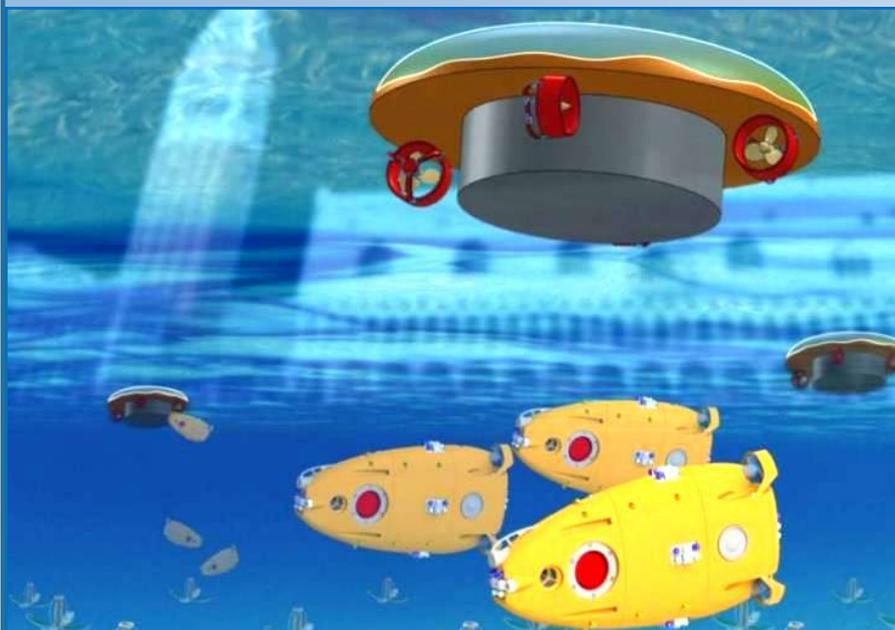
- **COST:** organizzazione che supporta la cooperazione tra ricercatori, ingegneri ed istituti per presentare assieme un progetto di ricerca di base che difficilmente accede ad altri finanziamenti. [http://www.cost.eu/about\\_cost](http://www.cost.eu/about_cost).
- **Digital4Science:** piattaforma lanciata dalla Commissione europea per favorire il dialogo continuo tra i ricercatori sui temi che sono più importanti per l'Unione europea (<https://ec.europa.eu/futurium/en/digital4science>).
- **Euraxess - Researchers in Motion:** iniziativa per supportare la vita professionale dei ricercatori. Euraxess monitora le offerte di lavoro presenti in tutta Europa, supporta attivamente la mobilità e fornisce molte informazioni e servizi per i ricercatori <http://ec.europa.eu/euraxess/>.
- **Centro Comune di Ricerca (JRC):** struttura interna alla Commissione europea che fornisce supporto tecnico-scientifico alle politiche dell'Ue (<https://ec.europa.eu/jrc/>). All'interno si segnala il Research and Innovation Observatory (RIO), un osservatorio che monitora gli sviluppi della ricerca in Europa pubblicando molti dati utili (<https://rio.jrc.ec.europa.eu/>).
- **European IPR Helpdesk:** fornisce informazioni in materia di diritti di proprietà intellettuale <https://www.iprhelpdesk.eu/>.
- **Géant:** è un network pan-europeo che riunisce centri di ricerca e di formazione europei <http://www.geant.net/Pages/default.aspx>.

## #3: FORMAZIONE E MOBILITÀ

Esistono quattro azioni Marie Skłodowska-Curie:

- **Innovative Training Networks (ITN):** reti per una formazione dottorale innovativa destinate a ricercatori con meno di 4 anni di esperienza;
- **Individual Fellowships (IF):** finanziano ricercatori esperti (più di 4 anni di esperienza) che desiderano migliorare le proprie prospettive mediante una mobilità transfrontaliera e intersettoriale. Ci sono due tipi di borse:
  1. **borse di studio europee** per attività da svolgere nei Paesi Ue o associati (Standard European Fellowship). **Esistono inoltre possibilità specifiche dirette a:** ricercatori che lavorano fuori dall'Europa (Reintegration Panel); ricercatori desiderosi di rilanciare la propria carriera dopo un'interruzione, come un congedo parentale (Career Restart Panel); ricercatori che vogliono fare un'esperienza presso un'impresa o un'organizzazione della società civile (Social and Enterprise Panel);
  2. **borse di studio internazionali** permettono al ricercatore di stare al massimo un anno in Paesi terzi.
- **Research and Innovation Staff Exchange (RISE):** promuove la collaborazione internazionale e intersettoriale attraverso distacchi del personale per condividere scambi di conoscenze e buone prassi.
- **Co-funding of regional, national and international programmes (COFUND):** supportano e cofinanziano programmi regionali, nazionali o internazionali che finanziano corsi di formazione o borse di studio che comportano la mobilità da e verso un altro Paese. Link alle opportunità: [Quali azioni fanno per me?](#)

## Bestpractice #1 Pesci artificiali per la laguna di Venezia



Molluschi e pesci artificiali per controllare e proteggere le acque della laguna di Venezia. Il nome ufficiale è “SubCULTron FET Proactive project” ed è un esempio più che concreto di come i finanziamenti europei per la ricerca possono incidere sulla vita dei cittadini. In questo caso, dell’ambiente che li circonda. Nella pratica, il progetto ha messo in piedi una società artificiale di piccoli robot

ispirati alla biologia marina, tutti con un compito differente e senza bisogno di controllo umano. I dati che raccoglieranno nella loro presenza costante sui fondali lagunari serviranno a migliorare la conservazione e la protezione di Venezia e del suo ecosistema.

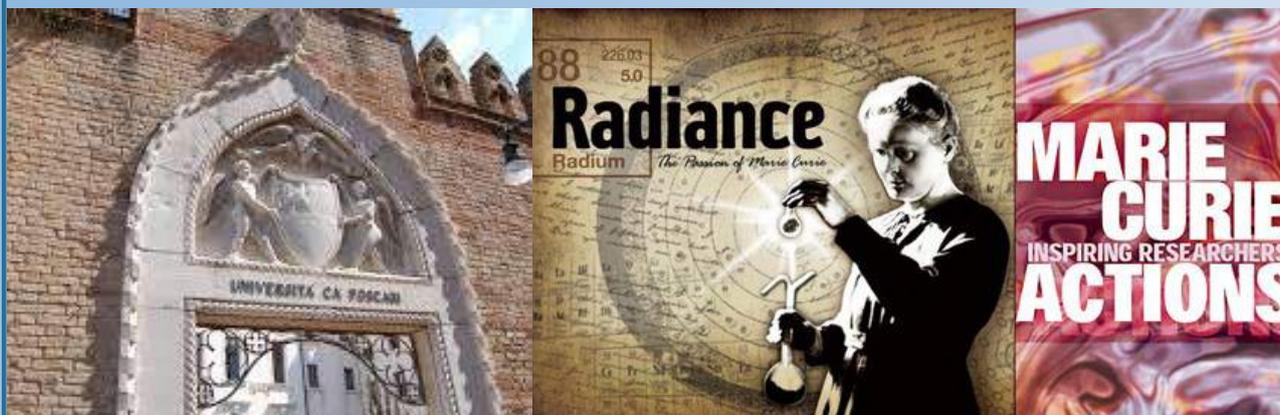
In acqua ci sono ora cozze artificiali, che sembrano vere ma raccolgono in realtà dati sui fondali. E poi pesci artificiali, dai riflessi agili, capaci di nuotare e di esplorare la laguna in profondità, raccogliendo dati preziosi ed inviandoli a dei “cuscinetti” di raccolta che assomigliano a ninfee o piante acquatiche, alimentate da energia solare. Il progetto subCULTron sarà attivo fino a marzo 2019. È stato presentato al padiglione Aquae, nel corso di Expo 2015. È realizzato da un consorzio internazionale, guidato dall’università di Graz. Tra i partner, anche il consorzio Corila, di cui fanno parte gli atenei di Venezia e Padova, insieme al Cnr e all’istituto nazionale di Oceanografia.

### Ricerca “responsabile”: come l’Ue coinvolge i cittadini

Con il mondo della ricerca in continua corsa per trovare l’idea innovativa, il rischio è quello di perdere il contatto con la società e finire per proporre idee che vengono contestate e rifiutate dalla società, ad esempio il mancato supporto da parte dei cittadini europei verso la ricerca sugli OGM. Per tale motivo, la Commissione europea promuove una Ricerca e Innovazione Responsabile (Responsible Research and Innovation) coinvolgendo tutti i componenti della società nel processo di R&I al fine di ottenere risultati che portino valore aggiunto all’intera società. Oltre a prevedere un work programme specifico per lo sviluppo della RRI, utilizzare l’approccio RRI rappresenta un valore aggiunto per ottenere il finanziamento Excellence Science, in particolar modo nelle Marie Curie e nelle FET, dove è richiesto che la ricerca sia sempre più attenta ai bisogni della società. Per maggiori info: <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/responsible-research-innovation>.

## #bestpractice 2

### CA' FOSCARI FA IL PIENO DI BORSE MARIE CURIE



Dai nanomateriali alle neuroscienze, dalle monache medievali agli operai cinesi, dalle centuriazioni romane ai filosofi nel Rinascimento. Sono gli ambiti dei progetti di ricerca interdisciplinare che saranno condotti a Ca' Foscari da **sette ricercatori appena finanziati con borse 'Marie Curie' dell'Unione europea**, all'interno del programma Horizon2020, per sostenere periodi di ricerca all'estero tra i 12 e i 36 mesi. L'ateneo veneziano ha una lunga tradizione nella candidatura alle [Azioni Marie Skłodowska-Curie - Individual Fellowships \(IF\)](#). Ma quest'anno il risultato è da incorniciare: **le sette borse vinte, per un totale di oltre 1,2 milioni di euro, fanno di Ca' Foscari il primo ateneo italiano, a pari merito con quelle assegnate al Cnr**. "È difficile quanto cruciale saper cogliere queste importanti opportunità di finanziamento alla ricerca offerte dall'Europa", ha commentato il rettore di Ca' Foscari, Michele Bugliesi. Ma, ha aggiunto, "le valutazioni di questa tornata di 'Marie Curie' ci confermano che siamo

sulla strada giusta". I vincitori potranno svolgere attività di ricerca presso un'istituzione ospitante in un altro paese europeo o extraeuropeo, in quest'ultimo caso con un periodo di reintegro a Ca' Foscari. "È una buona notizia prima di tutto per i giovani studiosi premiati, ma anche per il nostro e gli altri atenei che potranno contare sulle loro competenze e sulla loro capacità di sviluppare ricerche innovative e di alto impatto culturale e scientifico", ha aggiunto Bugliesi.

L'ultima a ricevere un finanziamento, in ordine di tempo, è Valentina Ciciliot: grazie alla borsa Marie Curie studierà per due anni storia e diffusione di "Rinnovamento Cattolico", movimento nato a Pittsburgh, negli Stati Uniti, nel 1967 e oggi tra i gruppi cattolici più diffusi al mondo alla University of Notre Dame du Lac, nell'Indiana. Per informazioni sulle candidature e sulla presentazione dei progetti: [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=171947](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=171947) e [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=188817](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=188817).

### RICERCA, TUTTE LE PROSSIME CALL MARIE CURIE

Titolo del bando	Budget	Apertura	Scadenza	Link
European Researchers' Night H2020-MSCA-NIGHT-2016	8 mln	15/10/2015	13/01/2016	<a href="#">Participant Portal</a>
Innovative Training Networks 2016 (H2020-MSCA-ITN-2016)	370 mln	15/10/2015	12/01/2016	<a href="#">Participant Portal</a>
Research and Innovation Staff Exchange 2016 H2020-MSCA-RISE-2016	80 mln	08/12/2015	28/04/2016	<a href="#">Participant Portal</a>
Individual Fellowships 2016 MSCA-IF-2016	218.5 mln	12/04/2016	14/09/2016	<a href="#">Participant Portal</a>
CO-FUNDING OF REGIONAL, NATIONAL AND INTERNATIONAL PROGRAMMES 2016 H2020-MSCA-COFUND-2016	80 mln	14/04/2016	29/09/2016	<a href="#">Participant Portal</a>

BANDO APERTO

**Azioni Marie Skłodowska-Curie:  
Research and Innovation Staff Exchange (RISE)  
MSCA-RISE-2016**

<b>SCADENZA</b>	28 aprile 2016 (apertura bando prevista per l'8 Dicembre 2015)
<b>DESCRIZIONE</b>	Lo schema RISE promuove una collaborazione internazionale e intersettoriale attraverso lo scambio di personale per condividere conoscenze e buone prassi. I progetti possono essere relativi a qualunque ambito disciplinare.
<b>OBIETTIVO</b>	RISE coinvolge organizzazioni dei settori accademici e non accademici (in particolare le PMI), con sede in Europa (Stati membri dell'Ue e dei paesi associati) e al di fuori dell'Europa (Paesi terzi) per lo sviluppo di partenariati, sotto forma di un progetto di ricerca e innovazione comune. Il piano proposto deve sfruttare le competenze complementari e le sinergie fra i partecipanti e promuovere attività di rete, organizzazione di workshop e conferenze per agevolare la condivisione delle conoscenze, l'acquisizione di nuove conoscenze, lo sviluppo della carriera del personale coinvolto.
<b>AREE DI PROVENIENZA DEI BENEFICIARI</b>	Stati membri dell'Ue e Paesi associati ad Horizon 2020.
<b>BENEFICIARI E ORGANIZZAZIONI PARTNER</b>	Solo i soggetti giuridici stabiliti in uno degli Stati membri dell'Ue o dei Paesi associati possono essere beneficiari, ossia siglare l'accordo di finanziamento. I soggetti giuridici stabiliti nei Paesi terzi possono essere solo organizzazioni partner, ossia partecipare all'implementazione del progetto.
<b>CONSORZIO</b>	Almeno tre soggetti giuridici, indipendenti l'uno dall'altro e stabiliti in almeno tre Paesi diversi. Almeno due di loro devono essere situati in uno Stato membro dell'Ue o uno dei Paesi associati in Horizon 2020.
<b>DURATA</b>	4 anni
<b>BUDGET</b>	80.000.000 euro
<b>LINK UTILI</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2117-msca-rise-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2117-msca-rise-2016.html</a>

## GIOVANI E LAVORO, NUOVE CHANCE CON IL PROGETTO DROP'PIN

Si chiama **Drop'pin**. Il gioco di parole, in inglese, è un invito ai giovani a “saltare su” (drop in), sul “carro” delle opportunità. E fa da contraltare a “drop out”, che nella lingua franca del mondo d'oggi è il verbo di chi la scuola non la finisce, entrando di diritto nella categoria più a rischio disoccupazione.

Ma è anche un invito per le imprese, a mettere in vetrina le proprie offerte: di apprendistato, di stage, di primo impiego, di formazione a distanza. A postarle, a fissarle semplicemente con uno spillo (to pin). Una piattaforma di scambio, insomma (qui il sito: <https://ec.europa.eu/eures/droppin/en>).

Nei mesi di rodaggio si è già radunato un nucleo di iscritti, con circa 1800 giovani registrati e 240 offerte. Ora la Commissione vuole farla crescere. Il sito si può navigare senza necessità di registrare un profilo, a meno che non ci si voglia candidare ad un'offerta specifica. I filtri aiutano ad affinare la ricerca. Si possono cercare, per ti-

pologia di esperienza, opportunità di stage o apprendistato, ma anche offerte di e-learning o seminari online per affinare le competenze più diverse. L'importante è che abbiano criteri minimi di qualità, ovvero: un compenso per stage e apprendistati. E la garanzia di gratuità per offerte di e-learning o di “coaching and mentoring”.

Che **Drop'pin** non voglia essere solo un sito di job matching, infine, lo decreta anche il lato social della piattaforma. Stelline, commenti e forum: i giovani partecipanti possono valutare le esperienze vissute e discuterne. L'esperimento continuerà nei prossimi mesi. La Commissione europea promette di farlo germogliare e portarlo da progetto pilota a realtà consolidata. Per il momento, l'invito è per tutti, giovani e imprese: “Drop'pin and go far”.



## IL PROGETTO “SPORT INSIEME” PRESENTATO A PARIGI



Quasi vent'anni e non dimostrarli: continua la sua attività il **progetto Sport Insieme**, che da circa due decenni promuove l'attività sportiva delle persone diversamente abili portandola nelle scuole di tutta la Provincia di Treviso.

Un successo che lo ha portato fino a Parigi, dove è stato presentato nel contesto di un congresso internazionale organizzato dal “Pole Allongement de la Vie Charles Foix” che raggruppa tra i suoi attori l'università Pierre e Marie Curie, il gruppo ospedaliero La Pitié Salpêtrière e il Dipartimento del Val de Marne. La proposta è stata illustrata nel corso di un gruppo di lavoro della rete Ensa, network europeo che unisce

vari attori sociali e che ha come fondatore la Regione Veneto. La condivisione del progetto presso la Sede di “Silver INNOV” punto di riferimento per “la Silver Valley” favorirà lo scambio di buone pratiche. In effetti sono state avviate proposte di collaborazione, in particolare con la Regione delle Fiandre e il Dipartimento del Val de Marne, che permetteranno la costituzione di un partenariato di respiro europeo.

La manifestazione Sport Insieme, di cui si è proposta un edizione europea, è organizzata con cadenza annuale e include, a rotazione, un Istituto comprensivo diverso della Provincia. L'evento è suddiviso in due giornate e si rivolge ogni anno a un numero che varia dai 300 ai 600 studenti. Durante la prima giornata vari atleti paralimpici raccontano agli studenti le proprie esperienze, accompagnati dalla proiezione di alcuni video. La seconda giornata si svolge in palestra: è sul campo che gli studenti possono diventare protagonisti e mettersi alla prova in una serie di tornei. Wheelchair basket, tennis tavolo adattato, corsa per non vedenti, tennis in carrozzina sono solo alcuni degli sport proposti grazie alla disponibilità degli atleti e alle attrezzature adattate fornite dalle stesse associazioni sportive.

## Industrie creative, a Venezia la chiusura degli Open Days



I finanziamenti europei per le industrie culturali e creative sono stati il cuore del convegno che ha concluso, a Palazzo Grandi Stazioni a Venezia, la partecipazione del Veneto agli Open Days 2015.

“La cultura rappresenta sempre di più un settore strategico per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”, ha ricordato l’Assessore alla Cultura, **Cristiano Corazzari**, aprendo i lavori.

Non stupisce infatti che le Industrie culturali e



Veneto un potenziale di sviluppo tutto da cogliere. Il cosiddetto *crowdfunding*, infatti, sfruttando le potenzialità di internet e dei social network, si presenta quale strumento innovativo e vincente in particolare per le microimprese, spesso penalizzate di fronte alla competizione dei giganti economici.

“Bisogna ricominciare ad investire in modo consapevole sulle reti e sulle progettualità sovranazionali”, ha precisato il Presidente del Consiglio regionale **Roberto Ciambetti** (nella foto in

creative rappresentino l’8% del Pil regionale e il 7% dell’occupazione. Tuttavia, siamo ancora lontani dal fornire un sostegno mirato all’imprenditorialità culturale e creativa. Sfida che altri Paesi hanno colto da tempo facendo delle ICC un potente volano di sviluppo e creazione di ricchezza.

Per questo, oltre alle opportunità offerte dalla Commissione europea attraverso il programma Europa Creativa, sono stati presentati i mezzi regionali a favore del settore cinema e audiovisivi e della nascita e consolidamento di ICC.

Non dimentichiamo inoltre il finanziamento partecipativo, realtà che ormai si può considerare matura oltralpe e negli Stati Uniti, ma che ha in



alto), a conclusione di un evento che ha dato voce a esperti di politiche culturali da tutta Europa e ha raccolto una platea di oltre cento operatori del settore creativo, sintomo di un interesse più che mai vivo.

## NOTIZIE DA UNIONCAMERE

La SIHA - Senior International Health Organization -, recentemente domiciliatasi presso la sede di Bruxelles di Unioncamere Veneto e Regione Veneto, l’11 novembre ha presentato, presso il Parlamento europeo, la **Carta europea dei diritti dei cittadini over 65 con dolori cronici**. L’evento è stato un successo ed ha visto l’immediato appoggio di ben 27 europarlamentari di diversi schieramenti politici (che si sono impegnati a presentare una dichiarazione scritta, come ha dichiarato Giovanni La Via, presidente della Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza alimentare del Parlamento europeo) e di altri network europei

impegnati nel settore. Lo scopo della Carta è quello di **ridurre le barriere per l’accesso alle terapie necessarie e così assicurare la continuità del trattamento** per questi pazienti nei diversi Paesi dell’Ue, anche alla luce del costo socio-economico che hanno le sindromi dolorose croniche. Infatti, secondo una stima di FederAnziani (membro di SIHA) i costi sanitari totali diretti ed indiretti per le patologie di dolore cronico nei 28 Stati membri variano dal 2% al 2,9% dell’Irlanda, con una media Ue del 2,4% ed un costo pari a 271 miliardi di euro all’anno. Le spese per gli anziani sono pari a quasi 90 miliardi di euro.

## Sociale, ecco il Patto per il Cambiamento demografico

Unire le forze per favorire un invecchiamento sano e attivo, promuovendo una società adatta a tutte le età. E' questo l'obiettivo del **Patto per il Cambiamento demografico** che verrà lanciato il prossimo 7 Dicembre presso il Comitato delle Regioni a Bruxelles con il supporto della Commissione europea e della rete AFE INNOVNET. Il Patto sul cambiamento demografico, al quale hanno già aderito le reti Elisan ed ENSA, è aperto alle autorità locali e regionali e ad altri soggetti interessati impegnati a sviluppare ambienti che supportano l'invecchiamento attivo e in buona salute. **L'obiettivo è di contribuire ad aumentare la speranza di vita, migliorare la vita indipendente e il benessere delle persone anziane e creare una società per tutte le età.** Il Patto verrà istituito come associazione internazionale senza scopo di lucro e sarà aperto a tutti gli interessati (ad esempio autorità locali, regionali e nazionali, nonché le organizzazioni della società civile, industrie, centri di ricerca e università). Questa rete opererà in collaborazione con l'OMS, il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute in linea con la Dichiarazione di Dublino 2013 su "Age-Friendly Cities and Communities in Europe". Per maggiori informazioni: <http://afeinnovnet.eu/content/towards-covenant>



## Appalti, online la nuova guida della Commissione Ue

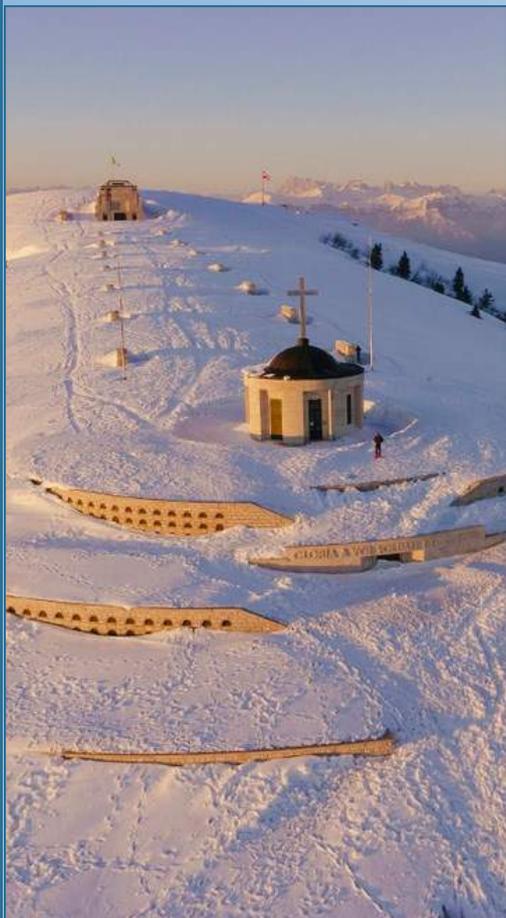
Come evitare gli errori più comuni nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei? Le risposte le dà la Commissione europea nella nuova **"Guida operativa delle procedure di evidenza pubblica"**, cercando di mettere ordine tra i dubbi e le incertezze principali di un mondo spesso complesso per i non addetti ai lavori. È facile sbagliare o essere imprecisi. Gli errori più comuni rilevati dalla Commissione, ad esempio, riguardano l'elusione o il mancato rispetto degli obblighi pubblicitari e le regole cambiate "in corso d'opera", ossia dopo la pubblicazione del bando o addirittura dopo l'aggiudicazione. Spesso i bandi tendono a favorire determinate imprese locali, fissando, ad esempio, scadenze troppo ristrette. Incorrere in una di queste violazioni, oltre a tutte le altre conseguenze di diritto nazionale ed europeo, può comportare la revoca parziale del finanziamento. Avere un manuale che aiuti ad evitare a priori questi errori, può essere quindi uno strumento molto utile. La Guida è consultabile e scaricabile a [questo link](#).

## La Commissione Intermediterranea si incontra a Rabat



Le buone pratiche in materia di cooperazione e integrazione sono state il fulcro dell'intervento della Regione Veneto, insieme ai colleghi di Catalogna e Toscana, all'incontro dell'ufficio politico della Commissione Intermediterranea della CRPM (Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime) che si è tenuto a Rabat, in Marocco, il 26 novembre. La CRPM, lo ricordiamo, è interlocutore privilegiato delle istituzioni europee (in particolare della Commissione) per sviluppare progetti e promuovere gli interessi di circa 150 Regioni da 28 Paesi diversi, con una popolazione di quasi 200 milioni di cittadini. L'evento di Rabat è stato l'occasione per approfondire i temi della **cooperazione decentrata** nel Mediterraneo e, in seguito, la **nuova Politica di Vicinato europea**, oggetto in questi giorni di una Comunicazione da parte della Commissione Ue. Successivamente è stata approvata la Dichiarazione dell'Ufficio Politico della Commissione Intermediterranea ([qui il link](#)), documento che attraversa temi di grande attualità come il cambiamento climatico, la crisi dei migranti che tocca tutti i paesi membri dell'Unione Europea e, infine, una richiesta di maggiore "territorializzazione" della Politica europea di Vicinato, in modo da garantire una maggiore partecipazione degli Enti locali e regionali e della società civile.

## GRANDE GUERRA, CONTINUANO LE INIZIATIVE VENETE A BRUXELLES



La Grande Guerra a Bassano del Grappa e su tutto il fronte veneto, da Caporetto al Monte Grappa, è il cuore del documentario “*Cieli Rossi, Bassano in guerra*”, lanciato in anteprima al Parlamento europeo.

Il film, prodotto con il patrocinio e il sostegno del Fondo per il Cinema e l'Audiovisivo della Regione Veneto, è stato presentato il 10 novembre a Bruxelles, proprio nelle sale del cuore politico dell'Europa, ospitato dall'onorevole Mara Biz-zotto. Dal lavoro di due giovani registi, Manuel Zarpellon e Giorgia Lorenzago, sotto la supervisione del Comitato dell'Ateneo di Padova per il Centenario della Grande Guerra e grazie alla consulenza militare di esperti in materia, nasce un'opera che racconta i quattro anni di conflitto attraverso un'alternanza tra narrazione storica accurata e filmati inediti e che arriva in questi giorni nelle sale italiane. L'interesse della Regione verso iniziative di sensibilizzazione sul tema della Grande Guerra non si limita però solo a proposte “locali”, ma continua a mantenere una prospettiva internazionale. Proprio a Bruxelles, in occasione di un convegno internazionale ospitato presso l'Istituto Italiano di Cultura lo scorso 16 settembre, l'Assessore alla Cultura, Cristiano Corazzari, aveva rinnovato l'impegno della Regione a lavorare sul tema della Grande Guerra a livello internazionale, promuovendo iniziative simili e la disponibilità a collaborare con tutti coloro (eurodeputati dei vari Stati Ue) che vorranno lavorare sul tema per creare progetti comuni. Forte l'interesse di molti europarlamentari, tra cui Silvia Costa, presidente della commissione Cultura del Parlamento Ue, che ha raccolto l'invito dell'Assessore Corazzari per future iniziative da sviluppare.

*(Il sacrario del Monte Grappa. L'immagine, scattata dal fotografo trevigiano Andrea Pavan, è stata premiata e pubblicata nel National Geographic Travel 365).*

## SICUREZZA SUL LAVORO, PREMIO EUROPEO ALL'ULSS 17

L'Ulss 17 premiata come esempio europeo per la sua attenzione ai cittadini: la Cerimonia di chiusura del Concorso nazionale Buone Pratiche ha visto l'unità locale socio-sanitaria della zona di Monselice ricevere il premio per il lavoro dei suoi Sportelli di ascolto ed assistenza in materia di salute nell'ambiente di lavoro, in riferimento alla Campagna europea 2014-2015. Dal 2012 assistenti sanitari, medici e psicologi del lavoro hanno lavorato per dare sostegno e informazioni utili a chi richiedeva assistenza. In più sono stati istituiti dei Centri di riferimento per il benessere organizzativo, al fine di supportare il recupero psico-sociale dei pazienti e agire con azioni preventive nei centri di lavoro. L'organizzazione delle strutture e la professionalità dei dipendenti hanno valso all'Ulss l'importante riconoscimento.

## PROSECCO DOCG CAMPIONE D'EUROPA!

Conegliano e Valdobbiadene insieme a tutti i Comuni della Docg del Prosecco sono “**Capitale della Cultura enologica europea 2016**”. La nomina è stata annunciata il 18 Novembre da Recevin, la Rete comunitaria delle mille Città del Vino, al Parlamento Ue, a Bruxelles. Risultato: per tutto l'anno del 2016 verranno organizzati eventi e manifestazioni per promuovere il territorio di Conegliano-Valdobbiadene e la sua tradizione vitivinicola ed enologica. Tra questi, anniversari storici, come il centenario della Grande Guerra, il 140esimo della Scuola Enologica, il 50esimo della nascita della Strada del Prosecco.





*Venezia, il Veneto e tutta l'Italia si sono stretti a piazza San Marco per l'ultimo saluto a Valeria Solesin, la giovane ricercatrice veneziana vittima degli attacchi terroristici di Parigi. In ottomila hanno riempito la piazza principale il 24 novembre, per un tributo laico, riservato l'ultima volta solo più di un secolo fa al patriota Daniele Manin. "Un pensiero a tutti i giovani: che non si arrendano", ha detto il padre di Valeria, Alberto Solesin, ricordando la figlia e ringraziando "i rappresentanti delle religioni, cristiana, ebraica e musulmana, presenza compiuta in questa piazza e simbolo del cammino degli uomini nel momento in cui il fanatismo vorrebbe nobilitare il massacro con il richiamo ai valori di una religione". Non è mancata infatti la presenza del patriarca Francesco Moraglia, insieme all'imam Hamad Al Mohamad e al rabbino capo Shalom Bahbout. Seduti vicini, per sottolineare che il sedicente odio dei terroristi non ha vinto. "Non dimenticheremo Valeria", ha scritto il presidente Hollande in un messaggio. Ad assistere alla cerimonia il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Presenti anche il Governatore del Veneto, Luca Zaia, la moglie del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, Agnese, il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e il fondatore di Emergency, Gino Strada. In memoria di Valeria e di tutte le vittime degli attacchi di Parigi, anche la Sede di Bruxelles della Regione Veneto ha listato a lutto le bandiere della Regione, dell'Italia e dell'Europa, fino al giorno dei funerali. (foto Italtre).*

### Helpdesk Europrogettazione

#### Casa Veneto

Av. De Tervuren, 67  
1040 Bruxelles  
02 743 7010 (dal Belgio)  
041 2794810 (dall'Italia)  
Fax +32 2 7437019  
desk.progetti@regione.veneto.it  
www.regione.veneto.it/bruxelles

### A cura di:

Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Angela Adami, Monika Bernhart,  
Maura Bertanzon, Marco Boscolo, Carlo Dirodi,  
Alberto Follador, Michela Innocenti, Sara  
Mancuso, Daniela Marino, Daisy Molfese, Mirko  
Mazzarolo, Matteo Scalambryn.